

MANTOVA

GRANDI EVENTI
VENT'ANNI DOPO

Celeste, modello da esportare ed è già sul tavolo del ministro

*Mostra record: presentata la versione 3D della "Galeria" rivisitabile
Vittorio Sgarbi: è un progetto pilota da sottoporre a Sangiuliano*



MANTOVA «Ci rivediamo col ministro». Questa l'intesa raggiunta in corso d'opera fra il sottosegretario alla cultura **Vittorio Sgarbi** e gli autori del progetto "Come Back" presentato ieri al museo Nuvolari nel ventennale della "Celeste Galeria", la storica mostra che in cento giorni portò alle Fruttiere di Palazzo Te quasi 600mila persone (oltre mezzo milione i paganti) e un indotto a livello provinciale stimato in 60 milioni di euro.

Insomma, un progetto, ha precisato Sgarbi, «che va sostenuto, e se funziona a Mantova funzionerà ovunque. Proprio il ministro **Gennaro Sangiuliano** fa della fruibilità del patrimonio artistico e culturale il proprio cavallo di battaglia, e proprio così lui vuole caratterizzare il suo mandato».

Dati consolidati e nuove progettualità dell'iniziativa, che esibisce in tre dimensioni quel-

la ricchezza collezionistica gonzaghesca, sono visionabili sul sito *celestegaleria.it*, ma non solo a titolo retrospettivo. Lo sottolinea l'ex sindaco **Gianfranco Burchiellaro**, che ha presentato il progetto di cui è coautore assieme a **Fabio Castagna**, oltre ai protagonisti di quel "grande evento", fra cui **Maurizio Urban**, e la curatrice della mostra **Raffaella Morselli**.

«Non è una riunione di reduci - ha esordito Burchiellaro -, anche se i reduci si ritrovano quando c'è qualcosa da ricordare. In realtà la Celeste Galeria, rispetto a questo progetto, è solo l'incipit, è l'esperienza che sintetizza ciò che vogliamo realizzare in alter-



La presentazione del progetto al "Nuvolari". Sopra l'on. Sgarbi (foto Barlera)

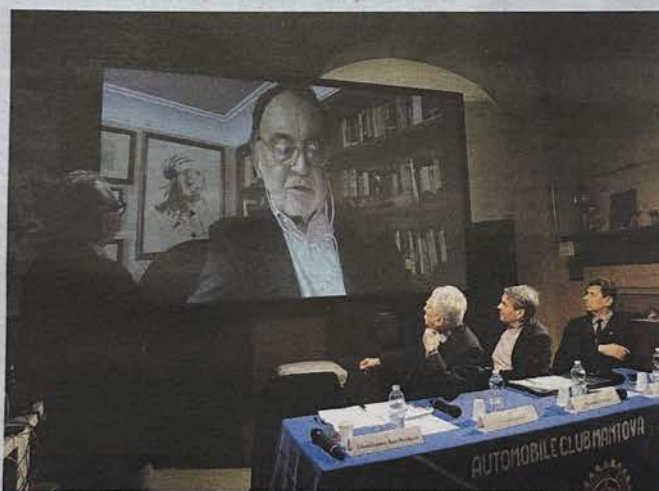
nativa e in sinergia con gli enti pubblici, coi quali cerchiamo collaborazione».

Nel sito presentato ieri ci sono dati, foto e rassegne stampa, e molto altro a documentare la smentita, evidenziata da Burchiellaro, a ciò che un ministro aveva detto anni fa: con la cultura non si mangia. «È falso - replica l'ex sindaco - la cultura è un asset monetizzabile e strategico».

Lo sviluppo del progetto trova campo anche in un'applicazione da scaricarsi sul telefono per individuare tutte le opere già in mostra e rientrate in tutti i musei del mondo, fra cui il Getty Museum, che ha aperto la pista. «In prospettiva vorremmo che lo stesso si pos-

sa applicare a tutte le collezioni gonzaghesche, a tutti i dipinti dispersi fra il 1627 e 1630 affinché siano reperibili e individuabili. È un grande sistema di promozione di Mantova», assicurano gli organizzatori, che hanno "riaperto" la "Celeste" in 3D. «Ora occorre una sinergia fra ministero, Regione, Provincia e tutti gli enti interessati», ha concluso Burchiellaro, confortato dalle parole del vice ministro Sgarbi è molto: «Sangiuliano fa di questo tema della valorizzazione del patrimonio non sempre accessibile una delle sue grandi battaglie». Un folto pubblico ha salutato l'iniziativa nel compiacimento dei ritrovati fasti gonzagheschi.

PRESENTATO "COME BACK" NEL VENTENNALE DELLA CELESTE GALERIA Sgarbi sponsorizza il progetto mostre



AL MUSEO NUVOLARI Un momento dell'incontro di ieri mattina sulla Celeste Galeria (foto Barlera)

MANTOVA «Ci rivediamo col ministro». Questa l'intesa raggiunta in corso d'opera fra il sottosegretario alla cultura **Vittorio Sgarbi** e gli

autori del progetto "Come Back" presentato ieri al museo Nuvolari nel ventennale della "Celeste Galeria", la storica mostra che portò alle

Fruttiere del Te quasi 600mila persone (oltre mezzo milione i paganti) e un indotto stimato in 60 milioni.

Pagina 10

CULTURA E SPETTACOLI

LA PRESENTAZIONE

La Celeste Galeria torna in 3D a vent'anni dalla chiusura

La mostra che segnò il record di 600mila visitatori sarà visitabile online. Il progetto "Come back" è in fase di sviluppo: già da oggi sul portale

La mostra "La Celeste Galeria" a palazzo Te chiuse vent'anni fa, il 12 gennaio 2003 col record di 600 mila visitatori. I reduci di quell'avventura si sono incontrati al Museo Tazio Nuvolari dove tra le foto e i trofei del pilota mantovano hanno lanciato la ripartenza della mostra, non in tele e pennellate ma in forma digitale 3D. Il progetto "Come back" è in progress: già da oggi il portale celestegaleria.it (Facebook "Ti regalo un ricordo..." e "mappa interattiva") ci porterà da Berlino a Los Angeles, da Madrid a Chicago, da Dresda a New York, Londra, Venezia e in tutte le città di provenienza e di restituzione delle 275 opere allora esposte: per esempio il "Cristo morto" di Mantegna, Pinacoteca di Brera. La visita virtuale sarà completa da ottobre. In dicembre la modalità "Virtual reality" supporterà attività turistiche-didattiche. Nel 2024 verranno integrate le collezioni gonzaghesche. Gratis potremo visitare la mostra con smartphone o tablet.

Del progetto, targato GlobalMedia, sono coautori Fabio Castagna e Gianfranco Burchiellaro (vent'anni fa sindaco di Mantova) con la consulenza di Maurizio Urban, tutt'e tre ieri al Museo insieme al presidente di Fondazione palazzo Te Enrico Voceri. Con loro, in collegamento, il sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi, la curatrice della mostra Raffaella Morselli e l'allora direttore della Gazzetta di Mantova



La presentazione al Museo Tazio Nuvolari STEFANO SACCANI

va Bruno Manfellotto. Tanti ricordi da rilanciare. «Una mostra straordinaria e fortunata», ha detto Voceri. Sgarbi non sa resistere al richiamo della pianura padana. La "linea padana" ha una «straordinaria forza evocati-

Si potrà navigare nelle città di provenienza e restituzione delle 275 opere allora esposte

va», ha detto Sgarbi, che ha visitato e apprezzato le mostre di Pisanello a palazzo Ducale e dei Corami a palazzo Te.

Ma, come ha affermato anche il ministro Gennaro San-

giuliano, c'è purtroppo «disparità tra opere esposte e opere in deposito», che bisognerebbe tirare fuori. «A Sanguiliano interessa Mantova», ha rivelato Sgarbi. Attendiamo gli sviluppi di questo interesse. Manfellotto ha sottolineato come la mostra chiusa nel 2003 sancì «l'ingresso di Mantova tra le grandi capitali della cultura», ricordando anche che nel 1997 «era nato il Festivalletteratura».

Morselli ha evocato «la molta ricerca e il molto studio» profusi nella "Celeste Galeria". Burchiellaro ha ricordato Andrea Emiliani, scomparso nel 2019, curatore della mostra insieme a Morselli. Urban ha detto che la mostra, costata 4 milioni e

mezzo di euro, portò «un avanzo di 250mila euro al Comune». Al Museo gli onori di casa sono stati del presidente Aci Alberto Marengi.

In chiusura il direttore del museo, Giuseppe Pottocar, ha anticipato alcune iniziative di "Nivola forever", per onorare Tazio a settant'anni dalla morte, avvenuta nel 1953. «Proseguiremo e amplieremo l'opera di digitalizzazione del Museo e organizzeremo alcuni eventi esterni, non agonistici, come raduni automobilistici a Mantova e anche fuori, per esempio nel Tigullio». Nuvolari gareggiò nel Circuito motociclistico del Tigullio dal 1924 al 1930, vincendo due edizioni. —

GILBERTO SCUDERI